

IBSA FOUNDATION

DUE RICERCATRICI ITALIANE TRA I PREMIATI DELLE
FELLOWSHIP 2021 PROMOSSE DA IBSA FOUNDATION PER LA
RICERCA SCIENTIFICA

RASSEGNA STAMPA

DATA 19 APRILE 2022

TESTATA: ETICINFORMA

Le ultime news di ETICinforma.ch



UNA RICERCATRICE DEL POLITECNICO DI LOSANNA TRA I PREMIATI DELLE FELLOWSHIP 2021 PROMOSSE DA IBSA FOUNDATION PER LA RICERCA SCIENTIFICA



Kathrin Tomasek è la ricercatrice dello Swiss Federal Institute of Technology di Losanna (EPFL) premiata, tra 160 candidati internazionali, alla 9ª edizione delle Fellowship di IBSA Foundation per la ricerca scientifica. Il suo progetto ha vinto nell'area della fertilità/urologia. (vedi foto in alto mentre viene premiata)

Il programma annuale di Fellowship assegna borse di studio, del valore di 30.000€ ciascuna, a giovani ricercatori under 40 provenienti da università e istituti di ricerca da tutto il mondo.

La cerimonia di premiazione delle Fellowship 2021 ha inaugurato il forum "New frontiers in regenerative medicine" organizzato in collaborazione con l'Accademia Medica di Roma per favorire il dialogo tra scienziati e mondo accademico sui progressi nel campo della medicina rigenerativa.

Lugano, 19 aprile 2022 - Kathrin Tomasek è la ricercatrice dello Swiss Federal Institute of Technology di Losanna (EPFL) premiata tra i giovani talenti internazionali vincitori delle Fellowship 2021, il programma di borse di studio promosso da IBSA Foundation per la ricerca scientifica.

Il 14 aprile all'Accademia Medica di Roma si è svolta la cerimonia di premiazione dei 6 vincitori, scelti tra 160 candidati, della nona edizione delle Fellowship. Le borse di studio del valore di 30.000€ ciascuna hanno premiato progetti nelle cinque aree scientifiche: dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e per fecondazione speciale 2021 nell'area della medicina rigenerativa.

Attraverso l'annuale programma di Fellowship, IBSA Foundation per la ricerca scientifica si prefigge l'obiettivo di supportare e premiare giovani ricercatori (sotto i 40 anni) provenienti da università e istituti di ricerca di tutto il mondo. Questa edizione ha raccolto candidature da 23 paesi diversi, con una spiccata affluenza femminile - ben 105 donne vs. 55 uomini - e la premiazione rispecchia l'eterogeneità dei progetti e dei candidati.

Matanna Cosentino, Laboratory of Translational Cardiomyology, Department of Development and Regeneration, Stem Cell Research Institute KU Leuven, Belgio

Barbara Peruzzi, Bambino Gesù Children Hospital, Roma, Italia

Alpagan Tazdogan, Department of Dermatology, University Hospital Essen, Germania

Diana Farhat, Interface de Recherche Fondamentale et Appliquée en Cancérologie U1113 Inserm, Strasbourg, Francia

Kathrin Tomasek, Prof. John McKinney, Swiss Federal Institute of Technology in Lausanne (EPFL), Svizzera

Jun Zhou, Brigham and Women's Hospital, Harvard Medical School, Boston, USA

"Credere nel futuro vuol dire riconoscere i talenti di oggi e aiutarli a perseguire quella strada che li porterà a fare la differenza domani" - spiega Silvia Miski, Direttore di IBSA Foundation - "Il lavoro che portiamo avanti con IBSA Foundation per la ricerca scientifica è proprio quello di supportare la ricerca e i protagonisti che la conducono. Con il programma di Fellowship vogliamo premiare quei progetti che potrebbero in futuro cambiare il trattamento di determinate patologie."

Kathrin Tomasek si è distinta nell'area della fertilità/urologia con il suo progetto "Come le interazioni polibatteriche modellano le infezioni del tratto urinario e i risultati del trattamento antibiotico", accendendo i riflettori sull'impegno accademico della Svizzera. Kathrin è infatti una ricercatrice che lavora con il Prof. John McKinney presso lo Swiss Federal Institute of Technology di Lausanne (EPFL).

Ogni anno il programma di Fellowship IBSA Foundation prevede anche una categoria speciale per progetti afferenti ad ambiti diversi dalle aree scientifiche già designate e nell'edizione 2021 la special edition è stata dedicata alla medicina rigenerativa.

Questo campo di ricerca è stato inoltre il tema del forum scientifico "New frontiers in regenerative medicine" organizzato dall'Accademia Medica di Roma in collaborazione con IBSA Foundation e al quale la cerimonia di premiazione delle Fellowship ha fatto da apertura.

La medicina rigenerativa rappresenta infatti uno dei settori di maggiore interesse della medicina moderna: il forum del 14 aprile a Roma è stata un'occasione di dialogo tra la comunità scientifica e gli studiosi che sperimentano tecnologie sempre più innovative per riuscire a riparare o sostituire organi e tessuti irrimediabilmente compromessi. L'incontro di Roma ha fotografato lo stato dell'arte della biologia delle cellule staminali, presentando i risultati delle ultime ricerche e i progressi alla base di importanti processi biologici, come la rigenerazione e la riparazione dei tessuti.

IBSA Foundation prosegue il suo impegno a favore della ricerca e dei giovani talenti e lancia un nuovo bando per l'edizione 2022 del programma di Fellowship, che consentirà ad altri giovani ricercatori di beneficiare di borse di studio - sempre del valore di € 30.000 ciascuna - nelle aree scientifiche della dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e fecondazione speciale sarà dedicata invece all'Healthy Aging.

I candidati che intendono sottoporre il proprio progetto possono inviare le proposte entro e non oltre il 31 dicembre 2022 sull'apposita piattaforma.

Di seguito alcuni link utili per approfondire dal sito di IBSA Foundation for Scientific Research

PREMIATION FELLOWSHIP 2021

TESTATA: ABOUTPHARMA.COM

Assegnate le Fellowship 2021 promosse da Ibsa Foundation per la ricerca scientifica

Tra i sei vincitori scelti tra 160 candidati internazionali anche due italiane: Marianna Cosentino e Barbara Peruzzi. I loro progetti hanno vinto nella categoria speciale di quest'anno relativa alla medicina rigenerativa

di Redazione AboutPharma Online



21 Aprile 2022



Sono sei i giovani talenti internazionali – scelti tra 160 candidati – vincitori delle Fellowship 2021, il programma di borse di studio promosso da Ibsa Foundation per la ricerca scientifica. Tra loro anche due italiane: Marianna Cosentino del Stem Cell Research Institute di Leuven in Belgio e Barbara Peruzzi dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. Le borse di studio del valore di 30 mila

euro ciascuna hanno premiato progetti nelle cinque aree scientifiche: dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e per l'edizione speciale 2021 nell'area della medicina rigenerativa. La cerimonia di premiazione della nona edizione delle Fellowship si è svolta il 14 aprile all'Accademia Medica di Roma.

Il programma di Fellowship, Ibsa Foundation

Attraverso l'annuale programma di Fellowship, Ibsa Foundation per la ricerca scientifica si prefigge l'obiettivo di supportare e premiare giovani ricercatori sotto i 40 anni provenienti da università e istituti di ricerca di tutto il mondo. Questa edizione ha raccolto candidature da 23 paesi diversi, con una spiccata affluenza femminile – ben 105 donne rispetto ai 55 uomini – e la premiazione rispecchia l'eterogeneità dei progetti e dei candidati. Oltre alle giuste ricercatrici italiane infatti sono stati premiati: Alpaslan Tasdogan, dell'University Hospital Essen in Germania, Diana Farhat, dell'Interface de Recherche Fondamentale et Appliquée en Cancérologie di Strasburgo in Francia, Kathrin Tomasek, dello Swiss Federal Institute of Technology in Lausanne (EPFL) in Svizzera e Jun Zhou, della Harvard Medical School, Boston negli Usa.

“Credere nel futuro vuol dire riconoscere i talenti di oggi e aiutarli a perseguire quella strada che li porterà a fare la differenza domani” commenta Silvia Misiti, Direttore di Ibsa Foundation. “Il lavoro che portiamo avanti con Ibsa Foundation per la ricerca scientifica è proprio quello di supportare la ricerca e i protagonisti che la conducono. Con il programma di Fellowship vogliamo premiare quei progetti che potrebbero in futuro cambiare il trattamento di determinate patologie.”

I due progetti italiani

Ogni anno il programma di Fellowship Ibsa prevede una categoria speciale per progetti afferenti ad ambiti diversi dalle aree scientifiche già designate e quella dell'ultima edizione, ovvero la medicina rigenerativa, ha visto la vittoria di due ricercatrici italiane.

Marianna Cosentino dell'Università Sapienza di Roma ha presentato un progetto sulla riparazione dell'infarto del miocardio dal titolo “X-MET: un tessuto muscolare ingegnerizzato vascolarizzato come patch cardiaco per la riparazione dell'infarto miocardico” e sviluppato insieme al Stem Cell Research Institute di Leuven. La seconda premiata nella stessa categoria è Barbara Peruzzi dell'Ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma con il progetto relativo alla differenziazione osteogenica “Studio degli effetti mediati da stimolazioni meccaniche combinate sulla generazione di cellule stromali mesenchimali (derivate da ECM) per la medicina rigenerativa”.

La medicina rigenerativa

Proprio la medicina rigenerativa è stata al centro del forum scientifico “New frontiers in regenerative medicine” organizzato dall'Accademia Medica di Roma in collaborazione con Ibsa Foundation e al quale la cerimonia di premiazione delle Fellowship ha fatto da apertura.

La medicina rigenerativa rappresenta infatti uno dei settori di maggiore interesse della medicina moderna e il forum del 14 aprile a Roma è stata un'occasione di dialogo tra la comunità scientifica e gli studiosi che sperimentano tecnologie sempre più innovative per riuscire a riparare e/o sostituire organi e tessuti irrimediabilmente compromessi. L'incontro di Roma ha fotografato lo stato dell'arte della biologia delle cellule staminali, presentando i risultati delle ultime ricerche e i progressi alla base di importanti processi biologici, come la rigenerazione e la riparazione dei tessuti.

Il nuovo bando e l'Healthy Aging

Ibsa Foundation ha anche lanciato il nuovo bando del programma di Fellowship per l'edizione 2022, che consentirà ad altri giovani ricercatori di beneficiare di 6 borse di studio – sempre del valore di 30mila euro ciascuna – nelle aree scientifiche della dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e l'edizione speciale sarà dedicata invece all'Healthy Aging. I candidati che intendono sottoporre il proprio progetto possono inviare le proposte entro e non oltre il 31 dicembre 2022 sull'apposita piattaforma.

TESTATA: MILANOFINANZA.IT



Due ricercatrici italiane tra i premiati delle Fellowship 2021

Marianna Cosentino e Barbara Peruzzi sono le due ricercatrici italiane premiate, tra 160 candidati internazionali, alla nona edizione delle Fellowship di IBSA Foundation per la ricerca scientifica

di Eugenia Sermonti

21/04/2022 18:03



Il programma annuale di Fellowship assegna borse di studio, del valore di 30 mila euro ciascuna, a giovani ricercatori under40 provenienti da università e istituti di ricerca da tutto il mondo. La cerimonia di premiazione delle Fellowship 2021 ha inaugurato il forum 'New frontiers in regenerative medicine', organizzato in collaborazione con l'Accademia

Medica di Roma per favorire il dialogo tra scienziati e mondo accademico sui progressi nel campo della medicina rigenerativa. Marianna Cosentino e Barbara Peruzzi sono le due ricercatrici italiane premiate tra i giovani talenti internazionali vincitori delle Fellowship2021, il programma di borse di studio promosso da IBSA Foundation per la ricerca scientifica. Il14 aprile all'Accademia Medica di Roma si è svolta la cerimonia di premiazione dei 6 vincitori, scelti tra160 candidati, della nona edizione delle Fellowship. Le borse di studio hanno premiato progetti nelle cinque aree scientifiche: dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e per l'edizione speciale 2021 nell'area della medicina rigenerativa. Attraverso l'annuale programma di Fellowship, IBSA Foundation per la ricerca scientifica si prefigge l'obiettivo di supportare e premiare giovani ricercatori sotto i 40 anni provenienti da università e istituti di ricerca di tutto il mondo.

Questa edizione ha raccolto candidature da 23 paesi diversi, con una spiccata affluenza femminile – ben 105 donne e 55 uomini – e la premiazione rispecchia l'eterogeneità dei progetti e dei candidati: Marianna Cosentino, Laboratory of Translational Cardiomyology, Department of Development and Regeneration, Stem Cell Research Institute, KU Leuven, Belgio; Barbara Peruzzi, Bambino Gesù Children Hospital, Roma, Italia; AlpaslanTasdogan, Department of Dermatology, University Hospital Essen, Germania; Diana Farhat, Interface de Recherche Fondamentale et Appliquée en Cancérologie U1113 Inserm, Strasbourg, Francia; Kathrin Tomasek, Prof. John McKinney, Swiss Federal Institute of Technology in Lausanne (EPFL), Svizzera; Jun Zhou, Brigham and Women's Hospital, Harvard Medical School, Boston, USA. "Credere nel futuro vuol dire riconoscere i talenti di oggi e aiutarli a perseguire quella strada che li porterà a fare la differenza domani – ha spiegato Silvia Misiti, direttore di IBSA Foundation – Il lavoro che portiamo avanti con IBSA Foundation per la ricerca scientifica è proprio quello di supportare la ricerca e i protagonisti che la conducono. Con il programma di Fellowship vogliamo premiare quei progetti che potrebbero in futuro cambiare il trattamento di determinate patologie".

Ogni anno il programma di Fellowship IBSA prevede una categoria speciale per progetti afferenti ad ambiti diversi dalle aree scientifiche già designate e quella dell'ultima edizione, ovvero la medicina rigenerativa, ha visto la vittoria di due ricercatrici italiane. Marianna Cosentino dell'Università Sapienza di Roma ha presentato un progetto sulla riparazione dell'infarto del miocardio dal titolo 'X-MET: un tessuto muscolare ingegnerizzato vascolarizzato come patch cardiaco per la riparazione dell'infarto miocardico' e sviluppato insieme al Stem Cell Research Institute di Leuven. La seconda premiata nella stessa categoria è Barbara Peruzzi dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma con il progetto relativo alla differenziazione osteogenica 'Studio degli effetti mediati da stimolazioni meccaniche combinate sulla generazione di cellule stromali mesenchimali (derivate da ECM) per la medicina rigenerativa'. Proprio la medicina rigenerativa è al centro del forum scientifico 'New frontiers in regenerative medicine' organizzato dall'Accademia Medica di Romain in collaborazione con IBSA Foundation e al quale la cerimonia di premiazione delle Fellowship ha fatto da apertura.

La medicina rigenerativa rappresenta infatti uno dei settori di maggiore interesse della medicina moderna e il forum del 14 aprile a Roma è stata un'occasione di dialogo tra la comunità scientifica e gli studiosi che sperimentano tecnologie sempre più innovative per riuscire a riparare e/o sostituire organi e tessuti irrimediabilmente compromessi. L'incontro di Roma ha fotografato lo stato dell'arte della biologia delle cellule staminali, presentando i risultati delle ultime ricerche e i progressi alla base di importanti processi biologici, come la rigenerazione e la riparazione dei tessuti. IBSA Foundation prosegue il suo impegno a favore della ricerca e dei giovani talenti e lancia un nuovo bando per l'edizione 2022 del programma di Fellowship, che consentirà ad altri giovani ricercatori di beneficiare di 6 borse di studio – sempre del valore di 30 mila euro ciascuna – nelle aree scientifiche della dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e l'edizione speciale sarà dedicata invece all'HealthyAging. I candidati che intendono sottoporre il proprio progetto possono inviare le proposte entro e non oltre il 31 dicembre 2022 sull'apposita piattaforma.

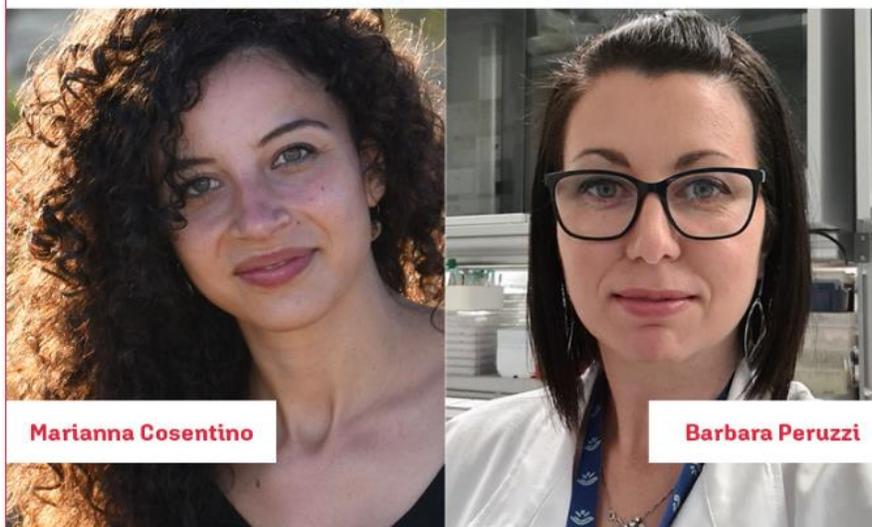
TESTATA: PHARMASTAR.IT

PHARMASTAR[★]
il Giornale online sui Farmaci

Due ricercatrici italiane tra i premiati da IBSA Foundation nelle fellowship 2021 per la ricerca scientifica

Marianna Cosentino e Barbara Peruzzi sono le due ricercatrici italiane premiate tra i giovani talenti internazionali vincitori delle Fellowship 2021, il programma di borse di studio promosso da IBSA Foundation per la ricerca scientifica.

IBSA FOUNDATION FELLOWSHIP 2021



Marianna Cosentino

Barbara Peruzzi

Marianna Cosentino e **Barbara Peruzzi** sono le due ricercatrici italiane premiate tra i giovani talenti internazionali vincitori delle Fellowship 2021, il programma di borse di studio promosso da **IBSA Foundation** per la ricerca scientifica.

Il 14 aprile all'Accademia Medica di Roma si è svolta la cerimonia di premiazione dei 6 vincitori, scelti tra 160 candidati, della nona edizione delle Fellowship. Le borse di studio del valore di 30.000€ ciascuna hanno premiato progetti nelle cinque aree scientifiche: dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e per l'edizione speciale 2021 nell'area della medicina rigenerativa.

Attraverso l'annuale programma di Fellowship, IBSA Foundation per la ricerca scientifica si prefigge l'obiettivo di supportare e premiare giovani ricercatori sotto i 40 anni provenienti da università e istituti di ricerca di tutto il mondo. Questa edizione ha raccolto candidature da 23 paesi diversi, con una spiccata affluenza femminile – ben 105 donne vs. 55 uomini – e la premiazione rispecchia l'eterogeneità dei progetti e dei candidati:

- **Marianna Cosentino**, Laboratory of Translational Cardiomyology, Department of Development and Regeneration, Stem Cell Research Institute, KU Leuven, Belgio
- **Barbara Peruzzi**, Bambino Gesù Children Hospital, Roma, Italia
- **Alpaslan Tasdogan**, Department of Dermatology, University Hospital Essen, Germania
- **Diana Farhat**, Interface de Recherche Fondamentale et Appliquée en Cancérologie U1113 Inserm, Strasbourg, Francia
- **Kathrin Tomasek**, Prof. John McKinney, Swiss Federal Institute of Technology in Lausanne (EPFL), Svizzera
- **Jun Zhou**, Brigham and Women's Hospital, Harvard Medical School, Boston, USA

“Credere nel futuro vuol dire riconoscere i talenti di oggi e aiutarli a perseguire quella strada che li porterà a fare la differenza domani” – spiega **Silvia Misiti**, Direttore di IBSA Foundation - “Il lavoro che portiamo avanti con IBSA Foundation per la ricerca scientifica è proprio quello di supportare la ricerca e i protagonisti che la conducono. Con il programma di Fellowship vogliamo premiare quei progetti che potrebbero in futuro cambiare il trattamento di determinate patologie.”

Ogni anno il programma di Fellowship IBSA prevede una categoria speciale per progetti afferenti ad ambiti diversi dalle aree scientifiche già designate e quella dell'ultima edizione, ovvero la medicina rigenerativa, ha visto la vittoria di due ricercatrici italiane.

TESTATA: PHARMASTAR.IT - LINKEDIN

PHARMASTAR
il Giornale online sui Farmaci

The image is a screenshot of a LinkedIn post from the PharmaStar page. The post header shows the PharmaStar profile with 10,245 followers and a post from 21 hours ago. The main text of the post announces that Marianna Cosentino and Barbara Peruzzi are the two Italian researchers awarded among the international winners of the IBSA Foundation Fellowship 2021, a study grant program promoted by IBSA Foundation for scientific research. Below the text is a banner titled "IBSA FOUNDATION FELLOWSHIP 2021" featuring two side-by-side portrait photos of the winners. The photo on the left is of Marianna Cosentino, a woman with curly hair, and the photo on the right is of Barbara Peruzzi, a woman with glasses. Below the photos, the LinkedIn interface shows that Irene Belatti and 42 other people liked the post, and there are 2 comments and 3 shares.

PharmaStar
10,245 follower
21 ore • 🌐

Marianna Cosentino e **Barbara Peruzzi** sono le due ricercatrici italiane premiate tra i giovani talenti internazionali vincitori delle Fellowship 2021, il programma di borse di studio promosso da IBSA Foundation per la ricerca scientifica.
[IBSA Group](#) [IBSA Farmaceutici](#)

IBSA FOUNDATION FELLOWSHIP 2021

Marianna Cosentino **Barbara Peruzzi**

👍👍👍 Irene Belatti e 42 altre persone • 2 commenti • 3 condivisioni

TESTATA: INFORMATORI-SCIENTIFICI.IT

informatori-scientifici.it TRAINING & RECRUITING

Premiati i vincitori del Fellowship 2021 promosse da Ibsa Foundation



22 apr 2022

Lo scorso 14 aprile presso l'Accademia Medica di Roma ha avuto luogo la cerimonia di premiazione delle Fellowship 2021 promosse da Ibsa Foundation per la ricerca scientifica. I vincitori premiati sono stati sei, scelti tra 160 candidati internazionali. Le borse di studio del valore di 30 mila euro ciascuna hanno premiato progetti nelle cinque aree scientifiche: dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e per l'edizione speciale 2021 nell'area della medicina rigenerativa.

Attraverso l'annuale programma di Fellowship, Ibsa Foundation per la ricerca scientifica si prefigge l'obiettivo di supportare e premiare giovani ricercatori sotto i 40 anni provenienti da università e istituti di ricerca di tutto il mondo. Questa edizione ha raccolto candidature da 23 paesi diversi.

I vincitori di quest'anno sono stati i seguenti: Alpaslan Tasdogan, dell'University Hospital Essen in Germania, Diana Farhat, dell'Interface de Recherche Fondamentale et Appliquée en Cancérologie di Strasburgo in Francia, Kathrin Tomasek, dello Swiss Federal Institute of Technology in Lausanne (EPFL) in Svizzera, Jun Zhou, della Harvard Medical School, Boston negli Usa, Marianna Cosentino dell'Università Sapienza di Roma, e Barbara Peruzzi dell'Ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma.

Ibsa Foundation ha anche lanciato il nuovo bando del programma di Fellowship per l'edizione 2022: candidati che intendono sottoporre il proprio progetto possono inviare le proposte entro e non oltre il 31 dicembre 2022 sull'apposita piattaforma.

TESTATA: PHARMABUSINESS.IT

Pharma **business.it**

Premiati i vincitori del Fellowship 2021 promosse da Ibsa Foundation



22 apr 2022

Lo scorso 14 aprile presso l'**Accademia Medica di Roma** ha avuto luogo la cerimonia di premiazione delle **Fellowship 2021** promosse da **Ibsa Foundation per la ricerca scientifica**. I vincitori premiati sono stati sei, scelti tra 160 candidati internazionali. Le borse di studio del valore di 30 mila euro ciascuna hanno premiato progetti nelle cinque aree scientifiche: dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e per l'edizione speciale 2021 nell'area della medicina rigenerativa.

Attraverso l'annuale programma di Fellowship, **Ibsa Foundation per la ricerca scientifica** si prefigge l'obiettivo di supportare e premiare giovani ricercatori sotto i 40 anni provenienti da università e istituti di ricerca di tutto il mondo. Questa edizione ha raccolto candidature da 23 paesi diversi.

I vincitori di quest'anno sono stati i seguenti: **Alpaslan Tasdogan**, dell'**University Hospital Essen** in Germania, **Diana Farhat**, dell'**Interface de Recherche Fondamentale et Appliquée en Cancérologie** di **Strasbourg** in Francia, **Kathrin Tomasek**, dello **Swiss Federal Institute of Technology in Lausanne (EPFL)** in Svizzera, **Jun Zhou**, della **Harvard Medical School, Boston** negli Usa, **Marianna Cosentino** dell'**Università Sapienza di Roma**, e **Barbara Peruzzi** dell'**Ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma**.

Ibsa Foundation ha anche lanciato il nuovo bando del **programma di Fellowship per l'edizione 2022**: candidati che intendono sottoporre il proprio progetto possono inviare le proposte entro e non oltre il 31 dicembre 2022 sull'apposita piattaforma.

TESTATA: GLOBALMEDIANEWS.INFO

GlobalMediaNews.info

Due ricercatrici italiane tra i premiati delle Fellowship 2021 promosse da IBSA Foundation per la ricerca scientifica



Marianna Cosentino e Barbara Peruzzi sono le due ricercatrici italiane premiate, tra 160 candidati internazionali, alla 9° edizione delle Fellowship di IBSA Foundation per la ricerca scientifica. I loro progetti hanno vinto nella categoria speciale di quest'anno relativa alla medicina rigenerativa.

· Il programma annuale di Fellowship assegna borse di studio, del valore di 30.000€ ciascuna, a giovani ricercatori under 40 provenienti da università e istituti di ricerca da tutto il mondo.

· La cerimonia di premiazione delle Fellowship 2021 ha inaugurato il forum “New frontiers in regenerative medicine” organizzato in collaborazione con l'Accademia Medica di Roma per favorire il dialogo tra scienziati e mondo accademico sui progressi nel campo della medicina rigenerativa.

Il 14 aprile all'Accademia Medica di Roma si è svolta la cerimonia di premiazione dei 6 vincitori, scelti tra 160 candidati, della nona edizione delle Fellowship. Le borse di studio del valore di 30.000€ ciascuna hanno premiato progetti nelle cinque aree scientifiche: dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e per l'edizione speciale 2021 nell'area della medicina rigenerativa.

Attraverso l'annuale programma di Fellowship, IBSA Foundation per la ricerca scientifica si prefigge l'obiettivo di supportare e premiare giovani ricercatori sotto i 40 anni provenienti da università e istituti di ricerca di tutto il mondo. Questa edizione ha raccolto candidature da 23 paesi diversi, con una spiccata affluenza femminile – ben 105 donne vs. 55 uomini – e la premiazione rispecchia l'eterogeneità dei progetti e dei candidati:

Marianna Cosentino, Laboratory of Translational Cardiomyology,
Department of Development and Regeneration, Stem Cell Research Institute,
KU Leuven, Belgio

Barbara Peruzzi, Bambino Gesù Children Hospital, Roma, Italia

Alpaslan Tasdogan, Department of Dermatology, University Hospital Essen,
Germania

Diana Farhat, Interface de Recherche Fondamentale et Appliquée en
Cancérologie U1113 Inserm, Strasbourg, Francia

Kathrin Tomasek, Prof. John McKinney, Swiss Federal Institute of Technology
in Lausanne (EPFL), Svizzera

Jun Zhou, Brigham and Women's Hospital, Harvard Medical School, Boston,
USA

“Credere nel futuro vuol dire riconoscere i talenti di oggi e aiutarli a perseguire quella strada che li porterà a fare la differenza domani” – spiega Silvia Misiti, Direttore di IBSA Foundation – “Il lavoro che portiamo avanti con IBSA Foundation per la ricerca scientifica è proprio quello di supportare la ricerca e i protagonisti che la conducono. Con il programma di Fellowship vogliamo premiare quei progetti che potrebbero in futuro cambiare il trattamento di determinate patologie.”

Ogni anno il programma di Fellowship IBSA prevede una categoria speciale per progetti afferenti ad ambiti diversi dalle aree scientifiche già designate e quella dell'ultima edizione, ovvero la medicina rigenerativa, ha visto la vittoria di due ricercatrici italiane.

Marianna Cosentino dell'Università Sapienza di Roma ha presentato un progetto sulla riparazione dell'infarto del miocardio dal titolo "X-MET: un tessuto muscolare ingegnerizzato vascularizzato come patch cardiaco per la riparazione dell'infarto miocardico" e sviluppato insieme al Stem Cell Research Institute di Leuven.

La seconda premiata nella stessa categoria è Barbara Peruzzi dell'Ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma con il progetto relativo alla differenziazione osteogenica "Studio degli effetti mediati da stimolazioni meccaniche combinate sulla generazione di cellule stromali mesenchimali (derivate da ECM) per la medicina rigenerativa".

Proprio la medicina rigenerativa è al centro del forum scientifico "New frontiers in regenerative medicine" organizzato dall'Accademia Medica di Roma in collaborazione con IBSA Foundation e al quale la cerimonia di premiazione delle Fellowship ha fatto da apertura.

La medicina rigenerativa rappresenta infatti uno dei settori di maggiore interesse della medicina moderna e il forum del 14 aprile a Roma è stata un'occasione di dialogo tra la comunità scientifica e gli studiosi che sperimentano tecnologie sempre più innovative per riuscire a riparare e/o sostituire organi e tessuti irrimediabilmente compromessi. L'incontro di Roma ha fotografato lo stato dell'arte della biologia delle cellule staminali, presentando i risultati delle ultime ricerche e i progressi alla base di importanti processi biologici, come la rigenerazione e la riparazione dei tessuti.

IBSA Foundation prosegue il suo impegno a favore della ricerca e dei giovani talenti e lancia un nuovo bando per l'edizione 2022 del programma di Fellowship, che consentirà ad altri giovani ricercatori di beneficiare di 6 borse di studio – sempre del valore di € 30.000 ciascuna – nelle aree scientifiche della dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e l'edizione speciale sarà dedicata invece all'Healthy Aging.

I candidati che intendono sottoporre il proprio progetto possono inviare le proposte entro e non oltre il 31 dicembre 2022 sull'apposita piattaforma.

IBSA Foundation per la ricerca scientifica

IBSA Foundation per la ricerca scientifica è stata istituita nel 2012 a Lugano. È il pilastro e principale promotore delle attività di responsabilità sociale (CSR) del Gruppo IBSA. IBSA Foundation sostiene la ricerca scientifica e ne promuove la divulgazione mediante attività di formazione, arte e scienza, cultura e salute. La sua visione è andare oltre la cura, nella piena consapevolezza dell'importanza dei benefici di affiancare ai percorsi di cura la partecipazione ad attività culturali. La missione è quella di promuovere una cultura scientifica, autorevole e accessibile, attraverso la divulgazione, l'adesione a un network scientifico internazionale e il sostegno alla ricerca. Fra le varie iniziative, IBSA Foundation promuove Forum di alto livello con scienziati di fama internazionale e borse di studio in vari ambiti della ricerca di base e clinica.

TESTATA: FOCUS-ONLINE.IT



IBSA Foundation: due ricercatrici italiane figurano tra i premiati delle Fellowship 2021

Lo scorso 14 aprile, all'Accademia Medica di Roma, le due ricercatrici italiane **Marianna Cosentino** (Università Sapienza di Roma e Laboratory of Translational Cardiology, Department of Development and Regeneration, Stem Cell Research Institute, KU Leuven, Belgio) e **Barbara Peruzzi** (Bambino Gesù Children Hospital, Roma, Italia) sono state premiate tra i giovani talenti internazionali vincitori della nona edizione delle **Fellowship 2021**, il programma di borse di studio promosso da **IBSA Foundation** per la ricerca scientifica, che, ogni anno, assegna borse di studio, del valore di 30.000€ ciascuna, a giovani ricercatori under 40 provenienti da università e istituti di ricerca da tutto il mondo.

Silvia Misiti, Direttore di IBSA Foundation, ha spiegato: *Credere nel futuro vuol dire riconoscere i talenti di oggi e aiutarli a perseguire quella strada che li porterà a fare la differenza domani. Il lavoro che portiamo avanti con IBSA Foundation per la ricerca scientifica è proprio quello di supportare la ricerca e i protagonisti che la conducono. Con il programma di Fellowship vogliamo premiare quei progetti che potrebbero in futuro cambiare il trattamento di determinate patologie.*

Le due ricercatrici italiane sono state premiate insieme ad altri 4 vincitori [**Alpaslan Tasdogan**, Department of Dermatology, University Hospital Essen, Germania; **Diana Farhat**, Interface de Recherche Fondamentale et Appliquée en Cancérologie U1113 Inserm, Strasbourg, Francia; **Kathrin Tomasek**, Prof. John McKinney, Swiss Federal Institute of Technology in Lausanne (EPFL), Svizzera; **Jun Zhou**, Brigham and Women's Hospital, Harvard Medical School, Boston, USA)], scelti tra 160 candidati di 23 paesi diversi, con una spiccata affluenza femminile, ben 105 donne e solo 55 uomini - e la premiazione ha rispecchiato l'eterogeneità dei progetti e dei candidati.

Le **borse di studio** hanno premiato progetti nelle cinque aree scientifiche: medicina del dolore/ortopedia/reumatologia, dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, più ogni anno, una categoria speciale.

Per l'edizione speciale 2021, la categoria speciale è stata quella dell'area della medicina rigenerativa: **Marianna Cosentino** ha presentato un progetto sulla riparazione dell'infarto del miocardio dal titolo *"X-MET: un tessuto muscolare ingegnerizzato vascolarizzato come patch cardiaco per la riparazione dell'infarto miocardico"*, sviluppato insieme al Stem Cell Research Institute di Leuven, mentre **Barbara Peruzzi** ha presentato il progetto *"Studio degli effetti mediati da stimolazioni meccaniche combinate sulla generazione di cellule stromali mesenchimali (derivate da ECM) per la medicina rigenerativa"*, relativo alla differenziazione osteogenica.

TESTATA: PINKSOCIETY.IT



Notizie Pink: due ricercatrici italiane tra i premiati delle Fellowship 2021



Cerimonia di premiazione dei **vincitori** della nona edizione delle Fellowship

***Marianna Cosentino e Barbara Peruzzi** sono le due ricercatrici italiane premiate, tra 160 candidati internazionali, alla 9° edizione delle Fellowship di IBSA Foundation per la ricerca scientifica. I loro progetti hanno vinto nella categoria speciale di quest'anno relativa alla medicina rigenerativa.*

Il programma annuale di Fellowship assegna borse di studio, del valore di 30.000€ ciascuna, a giovani ricercatori under 40 provenienti da università e istituti di ricerca da tutto il mondo.

La cerimonia di premiazione delle Fellowship 2021 ha inaugurato il forum "New frontiers in regenerative medicine" organizzato in collaborazione con l'Accademia Medica di Roma per favorire il dialogo tra scienziati e mondo accademico sui progressi nel campo della **medicina rigenerativa**.

Marianna Cosentino e Barbara Peruzzi sono le due ricercatrici italiane premiate tra i giovani talenti internazionali vincitori delle Fellowship 2021, il programma di borse di studio promosso da IBSA Foundation per la ricerca scientifica.

Il 14 aprile all'Accademia Medica di Roma si è svolta la cerimonia di premiazione dei 6 vincitori, scelti tra 160 candidati, della nona edizione delle Fellowship. Le borse di studio del valore di 30.000€ ciascuna hanno premiato progetti nelle cinque aree scientifiche: dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e per l'edizione speciale 2021 nell'area della medicina rigenerativa.

Attraverso l'annuale programma di Fellowship, IBSA Foundation per la ricerca scientifica si prefigge l'obiettivo di supportare e premiare giovani ricercatori sotto i 40 anni provenienti da università e istituti di ricerca di tutto il mondo. Questa edizione ha raccolto candidature da 23 paesi diversi, con una spiccata affluenza femminile – ben 105 donne vs. 55 uomini – e la premiazione rispecchia l'eterogeneità dei progetti e dei candidati:

- **Marianna Cosentino**, Laboratory of Translational Cardiomyology, Department of Development and Regeneration, Stem Cell Research Institute, KU Leuven, Belgio
- **Barbara Peruzzi**, Bambino Gesù Children Hospital, Roma, Italia
- **Alpaslan Tasdogan**, Department of Dermatology, University Hospital Essen, Germania
- **Diana Farhat**, Interface de Recherche Fondamentale et Appliquée en Cancérologie U1113 Inserm, Strasbourg, Francia
- **Kathrin Tomasek**, Prof. John McKinney, Swiss Federal Institute of Technology in Lausanne (EPFL), Svizzera
- **Jun Zhou**, Brigham and Women's Hospital, Harvard Medical School, Boston, USA



Barbara Peruzzi, Bambino Gesù Children Hospital, Roma, Italia



Marianna Cosentino, Laboratory of Translational Cardiomyology, Department of Development and Regeneration, Stem Cell Research Institute, KU Leuven, Belgio

“Credere nel futuro vuol dire riconoscere i talenti di oggi e aiutarli a perseguire quella strada che li porterà a fare la differenza domani” – spiega Silvia Misiti, Direttore di IBSA Foundation – “Il lavoro che portiamo avanti con IBSA Foundation per la ricerca scientifica è proprio quello di supportare la ricerca e i protagonisti che la conducono. Con il programma di Fellowship vogliamo premiare quei progetti che potrebbero in futuro cambiare il trattamento di determinate patologie.”

Ogni anno il programma di Fellowship IBSA prevede una categoria speciale per progetti afferenti ad ambiti diversi dalle aree scientifiche già designate e quella dell'ultima edizione, ovvero la medicina rigenerativa, ha visto la vittoria di due ricercatrici italiane. Marianna Cosentino dell'Università Sapienza di Roma ha presentato un progetto sulla riparazione dell'infarto del miocardio dal titolo “X-MET: un tessuto muscolare ingegnerizzato vascularizzato come patch cardiaco per la riparazione dell'infarto miocardico” e sviluppato insieme al Stem Cell Research Institute di Leuven. La seconda premiata nella stessa categoria è Barbara Peruzzi dell'Ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma con il progetto relativo alla differenziazione osteogenica “Studio degli effetti mediati da stimolazioni meccaniche combinate sulla generazione di cellule stromali mesenchimali (derivate da ECM) per la medicina rigenerativa”.

Proprio la medicina rigenerativa è al centro del forum scientifico “New frontiers in regenerative medicine” organizzato dall'Accademia Medica di Roma in collaborazione con IBSA Foundation e al quale la cerimonia di premiazione delle Fellowship ha fatto da apertura.

La medicina rigenerativa rappresenta infatti uno dei settori di maggiore interesse della medicina moderna e il forum del 14 aprile a Roma è stata un'occasione di dialogo tra la comunità scientifica e gli studiosi che sperimentano tecnologie sempre più innovative per riuscire a riparare e/o sostituire organi e tessuti irrimediabilmente compromessi. L'incontro di Roma ha fotografato lo stato dell'arte della biologia delle cellule staminali, presentando i risultati delle ultime ricerche e i progressi alla base di importanti processi biologici, come la rigenerazione e la riparazione dei tessuti.

IBSA Foundation prosegue il suo impegno a favore della ricerca e dei giovani talenti e lancia un nuovo bando per l'edizione 2022 del programma di Fellowship, che consentirà ad altri giovani ricercatori di beneficiare di 6 borse di studio – sempre del valore di € 30.000 ciascuna – nelle aree scientifiche della dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e l'edizione speciale sarà dedicata invece all'Healthy Aging.

I candidati che intendono sottoporre il proprio progetto possono inviare le proposte entro e non oltre il 31 dicembre 2022 [sull'apposita piattaforma](#).

TESTATA: CORRIERENAZIONALE.IT

Il Cittadino Oggi
Corriere Nazionale

IBSA Foundation premia due ricercatrici italiane

Marianna Cosentino e Barbara Peruzzi sono le due ricercatrici italiane premiate, tra 160 candidati internazionali, alla 9^o edizione delle Fellowship di IBSA Foundation



Marianna Cosentino e Barbara Peruzzi sono le due ricercatrici italiane premiate tra i giovani talenti internazionali **vincitori delle Fellowship 2021**, il programma di borse di studio promosso da IBSA Foundation per la ricerca scientifica.

All'Accademia Medica di Roma si è svolta la cerimonia di premiazione dei 6 vincitori, scelti tra 160 candidati, della nona edizione delle Fellowship. Le borse di studio del valore di 30.000€ ciascuna hanno premiato progetti nelle cinque aree scientifiche: dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e per l'edizione speciale 2021 nell'area della medicina rigenerativa.

Attraverso l'annuale programma di Fellowship, IBSA Foundation per la ricerca scientifica si prefigge l'obiettivo di supportare e premiare giovani ricercatori sotto i 40 anni provenienti da università e istituti di ricerca di tutto il mondo. Questa edizione ha raccolto candidature da 23 paesi diversi, con una spiccata affluenza femminile – ben 105 donne vs. 55 uomini – e la premiazione rispecchia l'eterogeneità dei progetti e dei candidati:

- **Marianna Cosentino**, Laboratory of Translational Cardiomyology, Department of Development and Regeneration, Stem Cell Research Institute, KU Leuven, Belgio
- **Barbara Peruzzi**, Bambino Gesù Children Hospital, Roma, Italia
- **Alpaslan Tasdogan**, Department of Dermatology, University Hospital Essen, Germania
- **Diana Farhat**, Interface de Recherche Fondamentale et Appliquée en Cancérologie U1113 Inserm, Strasbourg, Francia
- **Kathrin Tomasek**, Prof. John McKinney, Swiss Federal Institute of Technology in Lausanne (EPFL), Svizzera
- **Jun Zhou**, Brigham and Women's Hospital, Harvard Medical School, Boston, USA

*“Credere nel futuro vuol dire riconoscere i talenti di oggi e aiutarli a perseguire quella strada che li porterà a fare la differenza domani” – spiega **Silvia Misiti, Direttore di IBSA Foundation** – “Il lavoro che portiamo avanti con IBSA Foundation per la ricerca scientifica è proprio quello di supportare la ricerca e i protagonisti che la conducono. Con il programma di Fellowship vogliamo premiare quei progetti che potrebbero in futuro cambiare il trattamento di determinate patologie.”*

Ogni anno il programma di Fellowship IBSA prevede **una categoria speciale** per progetti afferenti ad ambiti diversi dalle aree scientifiche già designate e quella dell'ultima edizione, ovvero **la medicina rigenerativa**, ha visto la vittoria di due ricercatrici italiane. **Marianna Cosentino dell'Università Sapienza di Roma** ha presentato un progetto sulla riparazione dell'infarto del miocardio dal titolo "X-MET: un tessuto muscolare ingegnerizzato vascolarizzato come patch cardiaco per la riparazione dell'infarto miocardico" e sviluppato insieme al Stem Cell Research Institute di Leuven. La seconda premiata nella stessa categoria è **Barbara Peruzzi dell'Ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma** con il progetto relativo alla differenziazione osteogenica "Studio degli effetti mediati da stimolazioni meccaniche combinate sulla generazione di cellule stromali mesenchimali (derivate da ECM) per la medicina rigenerativa".

Proprio la medicina rigenerativa è al centro del **forum scientifico "New frontiers in regenerative medicine"** organizzato dall'Accademia Medica di Roma in collaborazione con IBSA Foundation e al quale la cerimonia di premiazione delle Fellowship ha fatto da apertura.

La medicina rigenerativa rappresenta infatti uno dei settori di maggiore interesse della medicina moderna e il forum del 14 aprile a Roma è stata un'occasione di dialogo tra la comunità scientifica e gli studiosi che sperimentano tecnologie sempre più innovative per riuscire a riparare e/o sostituire organi e tessuti irrimediabilmente compromessi. L'incontro di Roma ha fotografato lo stato dell'arte della biologia delle cellule staminali, presentando i risultati delle ultime ricerche e i progressi alla base di importanti processi biologici, come la rigenerazione e la riparazione dei tessuti.

IBSA Foundation prosegue il suo impegno a favore della ricerca e dei giovani talenti e lancia un **nuovo bando per l'edizione 2022** del programma di Fellowship, che consentirà ad altri giovani ricercatori di beneficiare di 6 borse di studio – sempre del valore di € 30.000 ciascuna – nelle aree scientifiche della dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e l'edizione speciale sarà dedicata invece all'Healthy Aging.

I candidati che intendono sottoporre il proprio progetto **possono inviare le proposte entro e non oltre il 31 dicembre 2022 sull'apposita piattaforma.**

IBSA Foundation per la ricerca scientifica

IBSA Foundation per la ricerca scientifica è stata istituita nel 2012 a Lugano. È il pilastro e principale promotore delle attività di responsabilità sociale (CSR) del Gruppo IBSA. IBSA Foundation sostiene la ricerca scientifica e ne promuove la divulgazione mediante attività di formazione, arte e scienza, cultura e salute. La sua visione è andare oltre la cura, nella piena consapevolezza dell'importanza dei benefici di affiancare ai percorsi di cura la partecipazione ad attività culturali. La missione è quella di promuovere una cultura scientifica, autorevole e accessibile, attraverso la divulgazione, l'adesione a un network scientifico internazionale e il sostegno alla ricerca. Fra le varie iniziative, IBSA Foundation promuove Forum di alto livello con scienziati di fama internazionale e borse di studio in vari ambiti della ricerca di base e clinica.

TESTATA: AVVENIRE – E' VITA



IN LABORATORIO

Ricerca, donne pioniere Le storie di chi ce la fa

Alessandra Turchetti a pagina

Sulla frontiera la ricerca è donna

Marianna Cosentino e Barbara Peruzzi vincono un concorso scientifico tra 23 Paesi per la medicina rigenerativa. Con lavori pionieristici

ALESSANDRA TURCHETTI

Ancora l'Italia protagonista della ricerca scientifica e, questa volta, il riconoscimento si tinge di rosa: Marianna Cosentino e Barbara Peruzzi, due giovani ricercatrici tra 160 candidati internazionali, hanno vinto con i loro progetti la 9ª edizione delle Fellowship di Ibsa Foundation. In particolare, i progetti di ricerca selezionati sono stati premiati nella categoria speciale dedicata alla medicina rigenerativa, un ambito in continuo fermento negli ultimi anni che, in diversi casi, ha condotto a terapie innovative ed efficaci sull'uomo per molte patologie, lavorando sulla possibilità di riparare e rigenerare organi e tessuti. Il riconoscimento, con borse di studio del valore di 30 mila euro, va ogni anno a giovani sotto i 40 anni provenienti dai laboratori di tutto il mondo: in questa edizione le candidature sono arrivate da 23 Paesi, con il doppio di donne rispetto agli uomini.

Abbiamo chiesto alle due vincitrici italiane di raccontarci la loro storia, e il ritratto che ne esce è incoraggiante. «Ho 29 anni e mi sono laureata in Biotecnologie farmaceutiche – comincia Marianna Cosentino, proveniente dall'Università La Sapienza di Roma -. Dopo la laurea ho fatto un'importante esperienza lavorativa a Los Angeles nell'ambito dell'ingegneria tessutale per poi rientrare con un post-dottorato nel laboratorio della sezione di Istologia ed embriologia medica della Sapienza guidato da Antonio Musarò».

Il suo progetto mira all'utilizzo di un tessuto muscolare ingegnerizzato vascolarizzato come *patch* cardiaco, una "pezza" per la riparazione del cuore infartuato. «Trae origine dagli anni del mio dottorato di ricerca – spiega – in cui abbiamo ottenuto da tessuto muscolare scheletrico di topo un costrutto tridimensionale che, sotto stimolazione meccanica, si rimodella verso quello cardiaco. Vogliamo ora

vedere come si comporta nelle lesioni dei topi infartuati e, parallelamente, riproponiamo il modello di studio utilizzando le staminali pluripotenti indotte (Ips) ottenute da cellule umane, ad esempio la pelle. È importante ricordare che il cuore adulto non si rigenera facilmente dopo una lesione, per questo le ricerche si sono concentrate negli ultimi anni sul trapianto cellulare e sugli approcci di ingegneria tessutale».

Testando e trapiantando diversi tipi di cellule con questo fine, è stata constatata però la loro difficoltà a stabilire connessioni con i cardiomiociti residenti, pertanto si è fatta strada l'ipotesi di provare a costruire un tessuto cardiaco con proprietà morfo-funzionali simili a quelle del muscolo in vivo. «Con questa ricerca, in collaborazione col Stem Cell Research Institute di Leuven, cerchiamo prove perché X-Met – questo il nome del tessuto da Muscle Engineered Tissue, ndr – possa diventare uno strumento efficace della medicina rigenerativa», conclude la ricercatrice. Non è un mistero che è stato difficile arrivare sin qua: «La strada della ricerca – spiega Marianna Cosentino – è molto attraente e questo fa andare avanti, diciamo che ho sentito il precariato soprattutto dopo il dottorato, ma mi auguro di trovare altro per stabilizzarmi definitivamente», confida.

Bella anche la seconda storia, quella di Barbara Peruzzi, che lavora presso l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma e si occupa di differenziazione osteogenica. «Ogni giorno sono grata per il mestiere che faccio, che è uno dei più belli al mondo – esordisce -. Ho 40 anni e sono tra i meno giovani fra i premiati. Sono laureata in Biotecnologie mediche e cellulari, grazie al dottorato e poi a una borsa di studio ho cominciato a interessarmi, nell'ambito dei tumori ossei dell'età pediatrica, alla "meccanobiologia", ovvero a tutto quello che dipende dai segnali di tipo meccanico sul nostro organismo. Questo tema per sua natura è necessariamente trasversale, così ho potuto occuparmi a 360 gradi delle patologie dell'infanzia».

Il progetto premiato intende indagare gli effetti mediati da stimolazioni meccaniche combinate sulla matrice generata dalle cellule stromali mesenchimali. «Le cellule in coltura – spiega – producono cellule che si può

utilizzare come impalcatura per ricreare il tessuto di interesse ma, *in vivo*, sappiamo che i microambienti hanno specifiche proprietà biologiche e biofisiche perché sottoposti a

In sintesi

1 In 160 al concorso internazionale per borse di studio da 30mila euro. Il successo a due italiane che lavorano alla Sapienza e al Bambino Gesù

2 Marianna Cosentino ha 29 anni, è laureata in Biotecnologie farmaceutiche e ha già un'esperienza professionale a Los Angeles

3 Barbara Peruzzi è scienziata e mamma, si occupa di differenziazione osteogenetica e «meccanobiologia», tema comune alle malattie pediatriche

stress meccanici, ad esempio a causa di un processo infiammatorio o per la massa di un tumore. È nostra intenzione, dunque, ricreare queste condizioni in laboratorio sottoponendo a stimoli meccanici combinati le cellule stromali mesenchimali umane che fabbricano la matrice».

In questo modo, aggiunge Barbara Peruzzi, vorremmo «aprire la porta a possibili applicazioni di ingegneria tissutale su misura per il paziente e per la medicina rigenerativa perché la somiglianza biologica di queste matrici alle loro controparti in vivo permetterebbe di produrre microambienti personalizzabili in un ambiente controllato».

Un percorso difficile...«Tuttora non sono strutturata ed è stato sempre complicato avanzare in questo mondo – conclude –, per di più come donna e madre. Ma alle mie figlie insegno che, pur tra mille incertezze, faccio un mestiere nobile, dove occorre dare il massimo e la gratificazione è così tanta che gli ostacoli passano veramente in secondo piano. Mi ritengo molto fortunata».

© ASSOCIAZIONE IBSA/IBSA



Barbara Peruzzi

«Alle mie figlie insegno che, pur tra mille incertezze, faccio un mestiere nobile, dove la gratificazione fa passare gli ostacoli in secondo piano»



Marianna Cosentino

«Dopo una lesione, il cuore adulto non si rigenera facilmente: per questo mi sto concentrando sul trapianto cellulare e l'ingegneria tissutale»